



Foyer d'accueil aux enfants démunis d'Haïti
Leogane, Haïti (2012)



Crediamo in un **mondo pratico**, in cui le cose si possono fare per davvero; dove l'architettura diventa strumento per garantire l'accesso ai **diritti fondamentali** dell'uomo (casa, cittadinanza, salute, istruzione).

Siamo un'associazione che riunisce **professionalità diverse**: per noi l'architettura è un processo inclusivo e interdisciplinare e crediamo che la teoria debba unirsi alla pratica.

Siamo coach di comunità: per questo ogni giorno dal 2006 sviluppiamo progetti di **architettura sociale** in collaborazione con le **comunità locali**, in Italia e nel mondo.



1. CHI SIAMO
WHO WE ARE

7

2. PROGETTI
PROJECTS

11

3. WORKSHOP

128

4. SEMINARI
CONFERENCE

130

5. RICERCHE
RESEARCH

133

6. TESI DI LAUREA
THESIS

134

7. PUBBLICAZIONI
PUBLICATIONS

136

8. PREMI
AWARDS

137

9. DONORS

139

10. COLLABORAZIONI
COLLABORATIONS

140



CHI SIAMO WHO WE ARE

Architettura Senza Frontiere Piemonte Onlus (ASF Piemonte) interviene con progetti di cooperazione e sviluppo locale nei Paesi del Sud del mondo e sul territorio nazionale, nelle situazioni di emergenza sociale, urbana e territoriale.

È presente a Torino dal 2006 come sede regionale di Architettura Senza Frontiere e nel febbraio 2010 si è iscritta al registro delle onlus piemontesi. Aderisce al network internazionale “*Architecture sans Frontières*”, alla rete nazionale “*Architettura senza Frontiere*” e, come socio osservatore, al consorzio ONG Piemonte.

COME VEDIAMO L'ARCHITETTURA

Per ASF l'architettura è oggetto di un processo condiviso, risultato di progetti e interventi nei quali i beneficiari si identificano. I principi di inclusione e condivisione sono alla base dei processi di sviluppo sociale, il cui obiettivo è il raggiungimento dell'autosufficienza delle comunità.

ASF considera di primaria importanza l'approccio multidisciplinare al progetto, un'attitudine che consente di affrontare interventi complessi, avvalendosi di specifiche competenze e professionalità per la corretta valutazione di criticità, potenzialità e possibili ripercussioni delle azioni del progetto stesso.

Architettura Senza Frontiere Piemonte Onlus (ASF Piemonte) intervenes with cooperation and local development projects in the countries of the South of the world and on the national territory, in situations of social, urban and territorial emergency.

It has been present in Turin since 2006 as the regional headquarters of Architecture Without Borders and in February 2010 it entered the register of Piemonte non-profit organizations.

It joins the international network “*Architecture sans Frontières*”, the national network “*Architecture without Borders*” and, as an observer member, the consortium NGO Piemonte.

HOW WE SEE ARCHITECTURE

For ASF, architecture is the subject of a shared process, the result of projects and interventions in which the beneficiaries identify themselves. The principles of inclusion and sharing are the basis of social development processes, the aim of which is to achieve self-sufficiency in communities.

ASF considers the multidisciplinary approach to the project of primary importance, an attitude that allows you to deal with complex interventions, using specific skills and professionalism for the correct assessment of critical issues, potential and possible repercussions of the actions of the project itself.

IN QUALI AMBITI INTERVENIAMO

1 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO E CULTURALE

2 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E
URBANISTICA INTEGRATA

3 PROGETTAZIONE PARTECIPATA

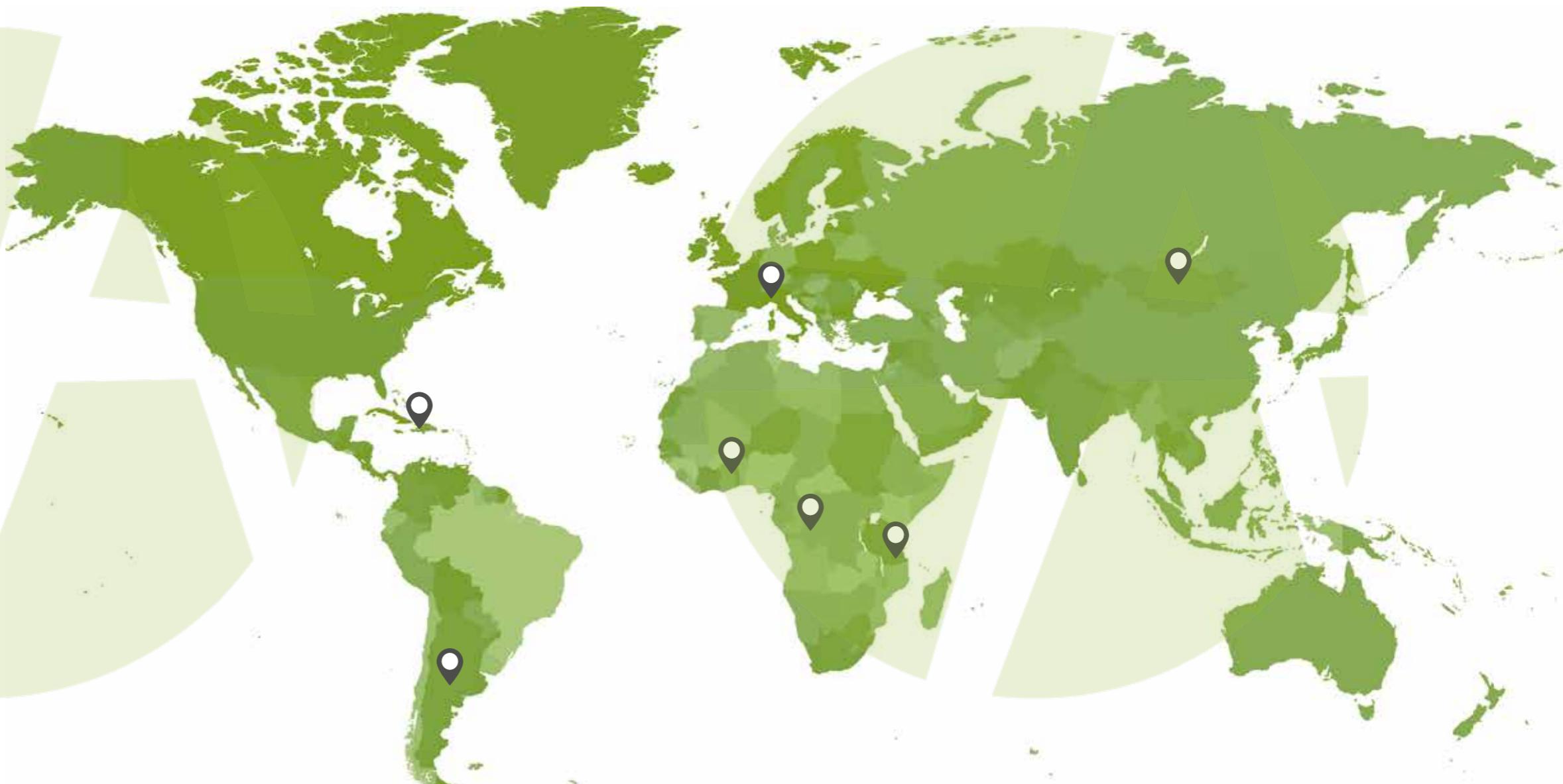
4 SVILUPPO DI TECNOLOGIE SOSTENIBILI

TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFFUSIONE
5 DELL'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE
ALTERNATIVE

6 TUTELA DEI DIRITTI CIVILI

IN WHICH AREAS WE INTERVENE

1. Protection and enhancement of the architectural and cultural heritage
2. Integrated architectural and urban planning
3. Participatory planning
4. Development of sustainable technologies
5. Environmental protection and diffusion of the use of alternative energy sources
6. Protection of civil rights





PROGETTI PROJECTS

COME NASCE UN PROGETTO

ASF risponde alle richieste di enti e associazioni o a chiunque operi con finalità sociali prestando la propria consulenza: si occupa di redigere progetti di cooperazione, sviluppo locale e di assistenza tecnica nei Paesi in Via di Sviluppo e nelle zone disagiate del territorio nazionale.

Tutti i progetti sono il risultato di ricerche ed approfondimenti, si basano sul rispetto delle culture locali e dell'ambiente e sono volti allo sviluppo di soluzioni sostenibili a livello economico, ecologico ed umano.

COME SI ATTUANO I PROGETTI

Attraverso la cooperazione: con i partner, i professionisti, i beneficiari.

Le esperienze e le competenze tecniche specifiche dei gruppi di lavoro, composti da partner e/o professionisti diversi, volte all'utilizzo di materiali e tecnologie appropriate, sono affiancate da metodologie multidisciplinari, partecipative e democratiche.

Gli interventi sono realizzati con la collaborazione e la partecipazione delle popolazioni locali e delle comunità beneficiarie.

ASF-Piemonte si occupa inoltre di divulgazione e condivisione dei saperi, delle buone pratiche progettuali e della trasmissione di know-how specifici.

HOW A PROJECT IS BORN

ASF responds to requests from entities and associations or to anyone who works for social purposes by giving its advice: it deals with drafting cooperation, local development and technical assistance projects in developing countries and in disadvantaged areas of the national territory.

All projects are the result of research and insights, are based on respect for local cultures and the environment and are aimed at developing sustainable solutions at an economic, ecological and human level.

HOW THE PROJECTS ARE REALIZED

Through cooperation: with partners, professionals, beneficiaries.

The specific technical experiences and skills of the working groups, made up of different partners and / or professionals, aimed at the use of appropriate materials and technologies, are supported by multidisciplinary, participatory and democratic methodologies.

The interventions are carried out with the collaboration and participation of local populations and beneficiary communities.

ASF-Piemonte also deals with the dissemination and sharing of knowledge, good design practices and the transmission of specific know-how.



RESIDENZE TEMPORANEE | TEMPORARY RESIDENCES

abitare per abitarsi

Rivoli (TO), Piemonte, Italia

Un progetto di housing sociale, riabilitazione, reinserimento nel contesto sociale e lavorativo ed accompagnamento per persone al termine del programma di cura

A project of social housing, rehabilitation, reintegration in the social and working context and accompaniment for people at the end of the treatment program

2019 - in corso

ABITARE PER ABITARSI

RESIDENZE TEMPORANEE | TEMPORARY RESIDENCES



Rivoli (TO), Piemonte

Con il sostegno di:



In collaborazione con:



Posizione: via Roma 30
Location Comunità "Lucignolo & Co."

Anno: 2017 - 2019
Year

Area progetto: 400 mq
Project area

Termotecnica: Emanuele Dutto
Thermotechnics

Ingegneria: Fabio Beccio
Engineering

Impianto elettrico: Studio Castagno
Electrical system

Sicurezza: Veronica Gai
Safety



Il progetto prevede la creazione di strutture abitative “intermedie”, temporanee (alloggi supportati) per ex-utenti della Comunità terapeutica di recupero di tossicodipendenti.

Il progetto nasce dall'incontro tra la Comunità Terapeutica “Lucignolo” e Architettura Senza Frontiere Piemonte Onlus con l'intento di procedere attraverso interventi sostenibili a più livelli: ambientale, economica, sociale. L'idea di una partnership deriva dalla necessità di operare, anche da un punto di vista delle modifiche strutturali, con processi condivisi e di inclusione sociale.

L'accompagnamento assume rilevanza pensando ad un suo ampliamento in termini di numero di beneficiari e di aumento delle aree utili, dando ampio spazio alla progettazione ed alle attività con la partecipazione dei soggetti-utenti.

Il progetto ha previsto la formazione di due alloggi ex-novo al primo piano fuori terra, in corrispondenza del sottotetto adibito a deposito, e una sistemazione più funzionale del piano terra che permetta sia la formazione di un ulteriore alloggio sia l'accorpamento del nucleo dei vani di servizio della comunità. La capienza della struttura aumenta in questo modo di 6 nuovi posti letto per ospitare ex-utenti in uscita dai percorsi terapeutici: alloggi temporanei che facilitano la ripresa dell'autonomia ed il reinserimento lavorativo in un contesto più protetto con un graduale ritorno al mondo esterno.

Accanto al recupero funzionale degli edifici, si sono svolti percorsi formativi che hanno previsto corsi di sicurezza, da bio-decoratore e di bricolage per il recupero di arredi.

The project envisages the creation of “intermediate”, temporary housing structures (supported housing) for ex-users of the therapeutic community for the recovery of drug addicts.

The project was born from the meeting between the “Lucignolo” Therapeutic Community and Architecture Without Borders Piemonte Onlus with the aim of proceeding through sustainable interventions at various levels: environmental, economic, social. The idea of a partnership derives from the need to operate, also from the point of view of structural changes, with shared processes and social inclusion.

Accompaniment takes on importance considering its expansion in terms of the number of beneficiaries and the increase in useful areas, giving ample space to planning and activities with the participation of the users-subjects.

The project involved the formation of two new apartments on the first floor above ground, in correspondence with the attic used as a deposit, and a more functional arrangement of the ground floor that allows both the formation of a further accommodation and the unification of the core of the community service rooms. The capacity of the structure increases in this way by 6 new beds to accommodate ex-users leaving the therapeutic pathways: temporary accommodations that facilitate the recovery of autonomy and reintegration into a more protected context with a gradual return to the outside world.

Alongside the functional recovery of the buildings, training courses took place that included safety courses, as bio-decorator and DIY for the recovery of furnishings.





GIARDINO SCOLASTICO | SCHOOL GARDEN

SABIN POCKET GARDEN

Torino, Piemonte, Italia

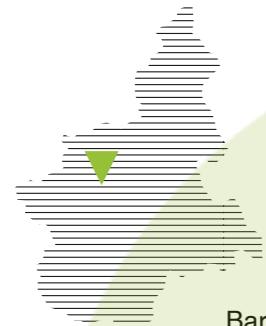
Perchè gli spazi scolastici siano spazi di comunità,
dove la cura e la bellezza dei luoghi contribuiscono a
creare senso di comunità e appartenenza

*Because school spaces are community spaces,
where the care and beauty of the places contribute to
creating a sense of community and belonging*

2018 - in corso

SABIN POCKET GARDEN

GIARDINO SCOLASTICO | SCHOOL GARDEN



Barriera di Milano, Torino

In collaborazione con:



TEATROSEQUENZA

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Posizione:
Location

Direzione didattica Albert Sabin
Corso Vercelli 157

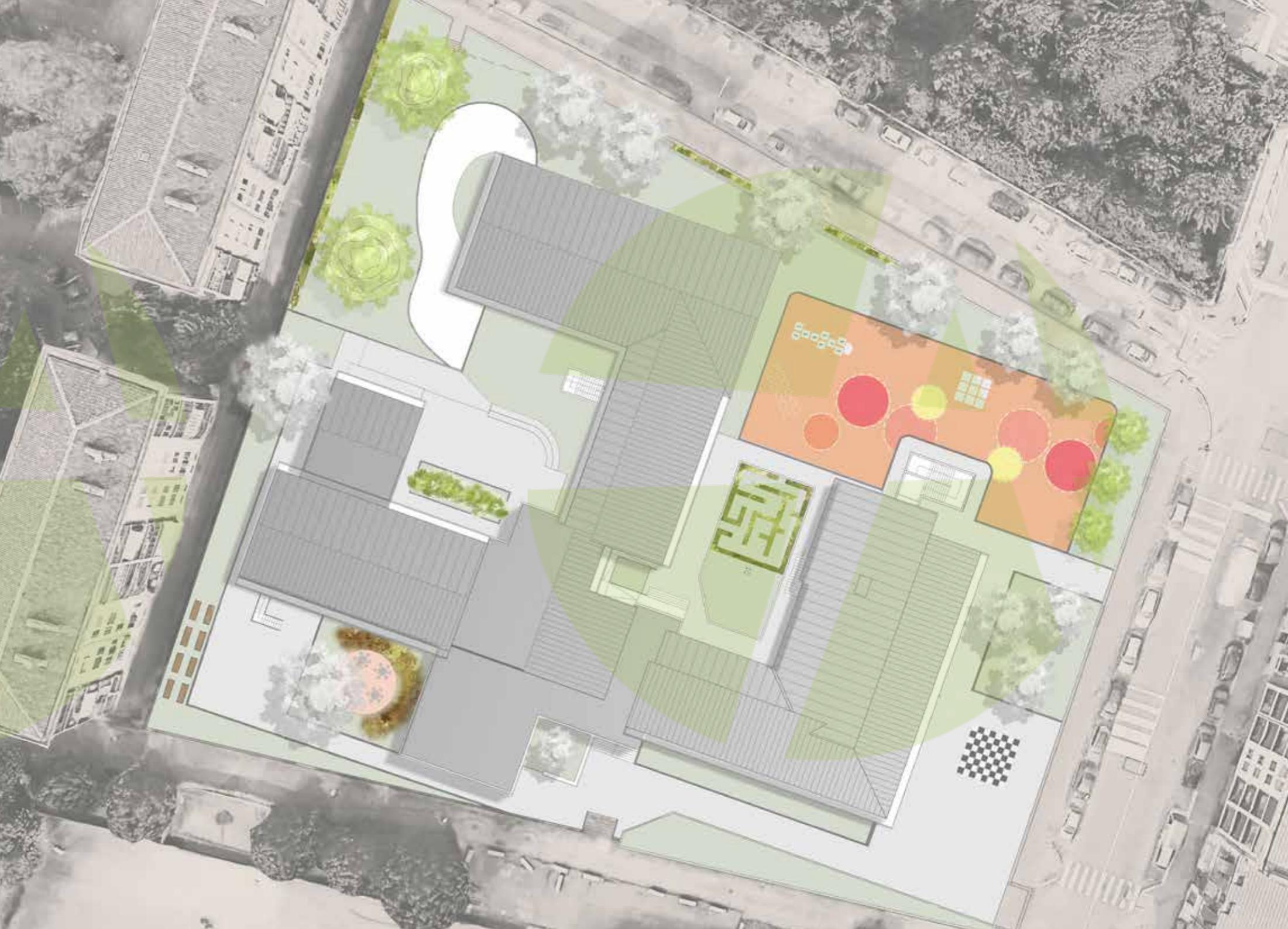
Anno:
Year 2018 - in corso

Area progetto:
Project area 5.000 mq

Costo:
Cost 70.000 €

Paesaggista:
Landscaper Chiara Martini

Video maker:
Angelo D'Agostino



Il cuore del progetto è una scuola di periferia, costruita nel 1964: un cortile di 4.850 mq degradato dal tempo e dalla mancanza di manutenzione. Chiamata dalla direzione scolastica, ASF sta da tempo lavorando sulla coesione sociale e sulla sensibilizzazione su tematiche ambientali e beni comuni, attraverso percorsi laboratoriali e attività aperte al quartiere.

Alla base del progetto di riqualificazione c'è l'idea che spazi di qualità possano condurre ad un maggior rispetto dei luoghi, facilitando la didattica e favorendo l'integrazione.

Restituire un luogo aperto e curato ai bambini e alle famiglie è fondamentale per migliorare la qualità della vita urbana, offrendo un'area verde pubblica, di incontro e di svago, in una zona della città che ne è carente.

Accanto al progetto di riqualificazione, alcune attività di educazione ambientale sono rivolte alle scuole primarie della Città: un concorso di disegno con in premio alberi da mettere a dimora nei cortili degli edifici scolastici; laboratori di arte e giardinaggio nelle classi e nelle biblioteche civiche.

Inoltre gli alunni delle scuole Sabin e Marchesa hanno dato vita al libro "Le avventure di Aron" attraverso un gioco a staffetta, dove ogni classe aveva il compito di scrivere una tappa e passare poi il testimone alla classe successiva, seguendo la disposizione del giardino della scuola, definita durante i laboratori svolti in aula, sia nell'anno corrente che negli anni prevedenti.

The heart of the project is a suburban school, built in 1964: a 4,850 sq m courtyard that has deteriorated over time and due to the lack of maintenance. Called by the school management, ASF has been working for some time on social cohesion and awareness on environmental issues and common goods, through workshops and activities open to the neighborhood. At the basis of the redevelopment project is the idea that quality spaces can lead to greater respect for places, facilitating teaching and promoting integration.

Returning an open and cared for place to children and families is essential to improve the quality of urban life, offering a public green area, for meeting and leisure, in an area of the city that is lacking in it.

Alongside the redevelopment project, some environmental education activities are aimed at primary schools in the city: a drawing competition with trees to be planted in the courtyards of school buildings as a prize; art and gardening workshops in classrooms and civic libraries.

In addition, the pupils of the Sabin and Marchesa schools gave birth to the book "The Adventures of Aron" through a relay game, where each class had the task of writing a stage and then passing the baton to the next class, following the arrangement of the garden of the school, defined during the classroom workshops, both in the current year and in the foreseeable years.



2831 mq	da riqualificare
1134 mq	di aree verdi
618 mq	dedicati all'orto
744 mq	dedicati alla natura
653 mq	dedicati ai campi gioco
300 mq	di spazio espositivo
n° 48	sedute per aula all'aperto
n° 24	panchine

2831 sq m	to be redeveloped
1134 sq m	of green areas
618 sq m	dedicated to the vegetable garden
744 sq m	dedicated to nature
653 sq m	dedicated to playgrounds
300 sq m	of exhibition space
n° 48	outdoor classroom sessions
n° 24	benches





CENTRO AGGREGAZIONE | AGGREGATION CENTER

TRIVERO 16

Torino, Piemonte, Italia

Riqualificazione di un edificio a fine culturale

Redevelopment of a building for cultural purposes



2018 - in corso

TRIVERO 16

CENTRO AGGREGAZIONE / AGGREGATION CENTER



Parella, Torino

In collaborazione con:



ASSOCIAZIONE
MUSEO NAZIONALE
DEL CINEMA

Con il patrocinio di:



CITTÀ DI TORINO



Circoscrizione IV

Posizione: via Trivero, 16
Location

Anno: 2018 - in corso
Year

Area progetto: 650 mq
Project area

Costo: 60.000 €
Cost

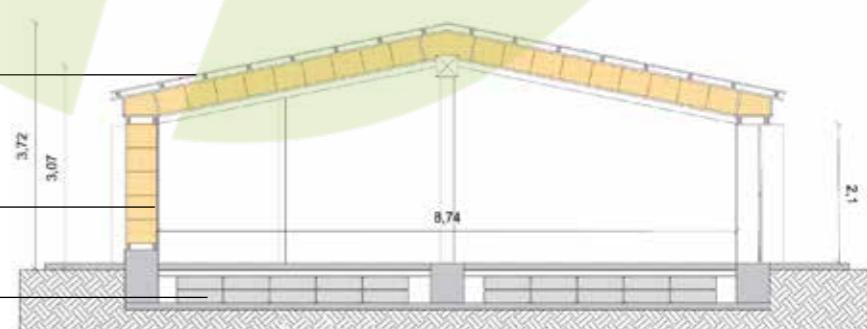
Il progetto mira a restituire il ruolo aggregativo e culturale per il territorio circostante di una struttura architettonicamente variata e con un'area verde interna inutilizzata, situata in un quartiere semiperiferico di Torino.

Il progetto presenta due aspetti fondamentali sotto il profilo culturale: l'uso di materiali innovativi e di tecnologie sostenibili e la previsione di modalità di progettazione partecipata e di autostruzione, cioè di realizzazione attraverso l'attività diretta dei soci delle associazioni coinvolgendo giovani e abitanti interessati. Ciò risponde a un bisogno di appartenenza e di benessere sociale e aumenterà la consapevolezza sull'uso del bene comune.

The project aims to restore the aggregative and cultural role for the surrounding area of an architecturally varied structure with an unused internal green area, located in a semi-peripheral neighborhood of Turin. The project has two fundamental aspects from a cultural point of view: the use of innovative materials and sustainable technologies and the provision of participatory planning and self-construction methods, i.e. implementation through the direct activity of the members of the associations involving young people and interested inhabitants. This responds to a need for belonging and social well-being and will increase awareness of the use of the common good.



Tetto ventilato in lamiera





CONCORSO ARCHITETTURA | ARCHITECTURE COMPETITION

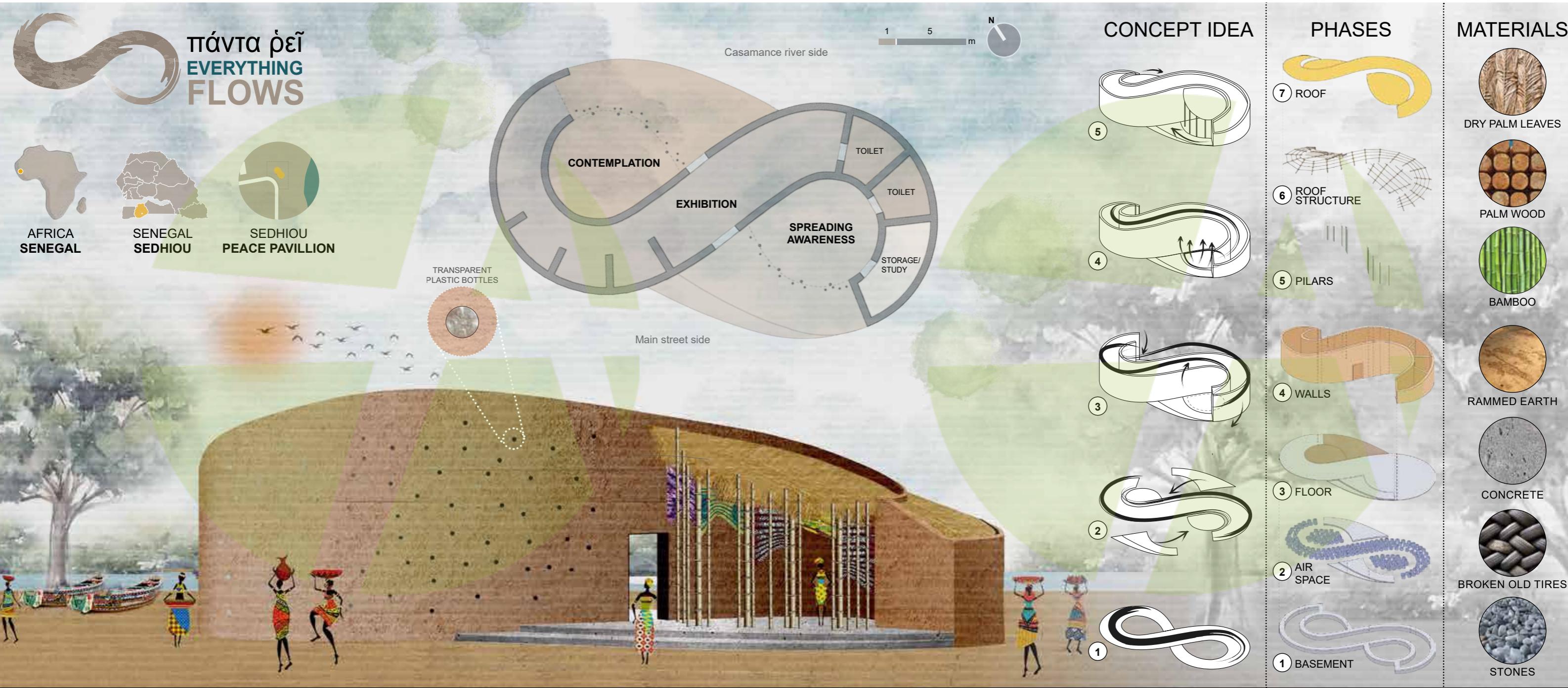
PEACE PAVILION

Senegal, Africa

Ideare un'architettura che commemori le innumerevoli vite perdute nelle guerre del continente e che materializzi il significato di pace, nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni locali

Design an architecture that commemorates the countless lives lost in Africa's wars and that gives material shape to the significance of peace, with respect for the environment and for local traditions

2019





RIANOALY357



RIANOALY357



RIANOALY35



EKOKAY - Una ricostruzione sostenibile

Haiti e Piemonte

Giornalismo e cooperazione per gli
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

*Journalism and cooperation for the
Sustainable Development Goals*

2018 - 2019

EKOKAY

Una ricostruzione sostenibile

FRAME VOICE REPORT | FRAME VOICE REPORT



Con il sostegno di:



contributo finanziario dell'Unione europea,
attraverso il Consorzio delle Ong Piemontesi nell'ambito
di "Frame, Voice, Report!"

In collaborazione con:



Anno: 2019
Year

Costo: 20.000 €
Cost

Giornalisti: Lorenzo Bernardi, Giorgia Marino,
Journalists Sara Perro

Web designer: Blank Spaces



Logo:
Website: haitiekokay.com





Con un gruppo di giornalisti è stato ripercorso il viaggio di Architettura senza Frontiere Piemonte in Haiti: incontri e riflessioni che sottendono i progetti e che parlano dell'impegno umanitario dell'architettura e di un modo di osservare l'altro e l'altrove. La costruzione viene intesa come cultura ed espressione di una comunità, protezione primaria e motore di economie.

Si è data voce alle persone haitiane che lavorano per ricostruire il loro Paese, con una forte consapevolezza di diverse questioni globali. Si sono messe in luce le migliori pratiche adottate dalle popolazioni locali nell'architettura sostenibile, nell'agricoltura verde, nella promozione dell'uguaglianza sociale e dell'emancipazione femminile. Da un punto di vista glocal, i problemi haitiani sono problemi che riguardano tutti nel mondo di oggi.

Interviste, immagini e video sono stati raccolti per creare un webdoc e un film documentario, con video e testi in italiano ed inglese.

The journey of Architecture without Borders Piedmont in Haiti was retraced with a group of journalists: meetings and reflections that underlie the projects and that speak of the humanitarian commitment of architecture and a way of observing the other and elsewhere. Construction is understood as the culture and expression of a community, primary protection and engine of economies.

Haitian people working to rebuild their country have been given a voice, with a strong awareness of various global issues. The best practices adopted by local populations in sustainable architecture, in green agriculture, in promoting social equality and women's emancipation were highlighted. From a glocal point of view, Haitian problems are problems that affect everyone in today's world.

Interviews, images and videos were collected to create a webdoc and a documentary film, with videos and texts in Italian and English.





FORMAZIONE IN CORSO

Torino, Piemonte, Italia

Per mettere in rete conoscenze e competenze

To network knowledge and skills



2018 - 2019

FORMAZIONE IN CORSO

RICERCA | RESEARCH



Torino, Piemonte

Con il sostegno di:



In collaborazione con:



Posizione: Torino, Italia
Location

Anno: 2018 - 2019
Year

Costo: 25.000 €
Cost

Sulla base dei progetti in corso, sono stati selezionati alcuni temi di ricerca in diversi ambiti disciplinari, che potessero essere oggetto di interesse diffuso; sono quindi stati selezionati laureandi e neolaureati per lo svolgimento delle ricerche, anche con la possibilità di sopralluoghi nei paesi partner di progetto. Tra architettura, ingegneria, antropologia, sociologia e giurisprudenza, le ricerche riguardano le tecnologie costruttive con risorse naturali locali, l'approvvigionamento e la gestione dell'energia elettrica da fonti naturali, l'imprenditoria femminile, l'autocostruzione e l'automanutenzione. I candidati sono stati seguiti, nella preparazione ai viaggi ed alle ricerche, nella condivisione di dati ed informazioni e nella logistica.

On the basis of the ongoing projects, some research topics have been selected in various disciplinary areas, which could be the subject of widespread interest; Therefore, undergraduates and recent graduates were selected to carry out the research, also with the possibility of inspections in the project partner countries. Among architecture, engineering, anthropology, sociology and jurisprudence, research concerns construction technologies with local natural resources, the supply and management of electricity from natural sources, female entrepreneurship, self-construction and self-maintenance. The candidates were followed in the preparation for travel and research, in the sharing of data and information and in logistics.





ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | WORK SCHOOL ALTERNATION

LA SCATOLA MAGICA

Torino, Piemonte, Italia

Progettazione di arredi urbani e funzioni: oggetti versatili e trasportabili, da utilizzare all'interno e all'esterno

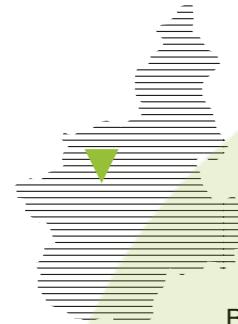
Urban furniture design and functions: versatile and transportable objects, to be used indoors and outdoors



2018 - 2019

LA SCATOLA MAGICA

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | WORK SCHOOL ALTERNATION



Barriera di Milano, Torino

Con il sostegno di:



attraverso fondi strutturali dell'Unione Europea

In collaborazione con:



Posizione:
Location

Liceo Artistico Statale Aldo Passoni
via della Cittadella, 3

Anno:
Year

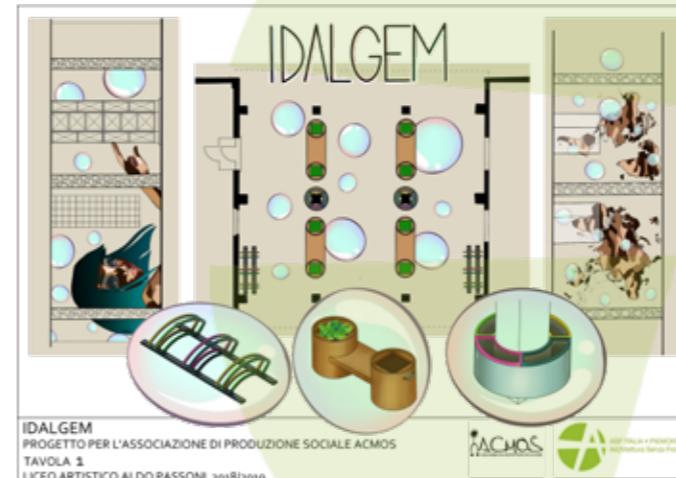
2018 - 2019

All'interno del progetto PON, per la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico e percorsi di alternanza scuola lavoro, ASF ha coinvolto gli studenti del Liceo Artistico Statale Aldo Passoni nella progettazione di riqualificazione di alcuni luoghi del quartiere Barriera di Milano, a Torino. Gli studenti hanno partecipato alla progettazione di arredi urbani e di design per tre luoghi pubblici: la scuola elementare Albert Sabin, frequentata prevalentemente da bambini con genitori di origine straniera (85%), il Passo Social Point, centro culturale che si occupa di integrazione e corridoi umanitari e l'area prospiciente la sede dell'associazione Acmos.

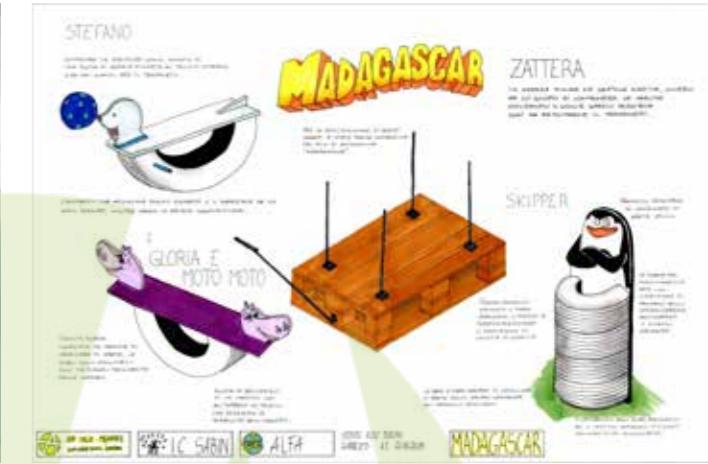
Il modulo ha previsto un percorso partecipato partito dall'analisi del territorio e dall'incontro con gli enti coinvolti, per arrivare ad un progetto preliminare, successivamente definito nei dettagli esecutivi.

Il tema del progetto era la scatola magica - progettazione di arredi urbani e funzioni, ovvero oggetti versatili e trasportabili, da utilizzare all'interno e all'esterno dei luoghi individuati.

Il progetto ha permesso agli studenti di sperimentare la progettazione come occasione di conoscenza e partecipazione al contesto culturale, promuovere la capacità di lavorare in gruppo in un contesto professionale, sviluppare l'educazione e la partecipazione alla cittadinanza attiva attraverso la modalità del progetto partecipato.



As part of the PON project, for the enhancement of the cultural and artistic heritage and alternating school-work paths, ASF involved the students of the State Artistic High School Aldo Passoni in the redevelopment project of some places in the Barrier district of Milan, in Turin. Students participated in the planning of urban and design furnishings for three public places: the Albert Sabin primary school, mainly attended by children with parents of foreign origin (85%), the Social Point Pass, a cultural center that deals with integration and humanitarian corridors and the area overlooking the headquarters of the Acmos association. The project allowed students to experiment with design as an opportunity for knowledge and participation in the cultural context, promote the ability to work in a group in a professional context, develop education and participation in active citizenship through the participatory project modality.



the analysis of the territory and from the meeting with the bodies involved, to arrive at a preliminary project, subsequently defined in the executive details.

The theme of the project was the magic box - design of urban furnishings and functions, that is, versatile and transportable objects, to be used inside and outside the identified places.

The project provided for a participatory path started from



STUDIO DI FATTIBILITÀ | FEASIBILITY STUDY

LE JARDIN DE LA CULTURE

Cap Haitienne, dipartimento del Nord, Haiti

Progetto di riqualificazione e valorizzazione delle
Antiche prigioni di Cap Haitienne

*Redevelopment and enhancement project of the ancient
prison of Cap Haitienne*

2018

LE JARDIN DE LA CULTURE

STUDIO DI FATTIBILITÀ | FEASIBILITY STUDY



Cap Haitienne, Haiti

In collaborazione con:



Posizione: Ex-prigioni coloniali,
Location Cap Haitienne, Haiti

Anno: 2018
Year

Area progetto: 8.500 mq
Project area





Le prigioni costruite in epoca coloniale costituiscono nella città di Cap Haitienne una cerniera tra il centro storico coloniale e gli insediamenti informali della collina, e per gli haitiani un ricordo ancora vivo di pene infernali. Il complesso è composto da numerosi edifici che racchiudono cortili, patii, grandi alberi. Poiché ad Haiti sono praticamente introvabili dei centri culturali aperti alla popolazione si è proposto di ricostruire la memoria della storia del paese, offrendo un luogo di cultura, verde e loisir, attraverso un intervento partecipato, sostenibile, antisismico e anticyclonica. A seguito di una prima missione di fattibilità sono seguite le fasi di rilievo e di progettazione preliminare.

The prisons built in the colonial era constitute a link between the historic colonial center and the informal settlements of the hill in the city of Cap Haitienne, and for Haitians a still vivid memory of hellish punishments. The complex is made up of numerous buildings that enclose courtyards, patios and large trees. Since cultural centers open to the population are practically unavailable in Haiti, it was proposed to reconstruct the memory of the country's history, offering a place of culture, greenery and loisir, through a participatory, sustainable, anti-seismic and anti-cyclonic intervention. Following a first feasibility mission, the survey and preliminary design phases followed.





STUDIO DI FATTIBILITÀ | FEASIBILITY STUDY

CENTRO MATERNITÀ

Croix des Bouquets, dipartimento dell'Ovest, Haiti

Un luogo sicuro e protetto per mamme e bambini

A safe and secure place for mothers and children



2018

CENTRO MATERNITÀ

STUDIO DI FATTIBILITÀ | FEASIBILITY STUDY



Croix de Bouquets, Haiti

In collaborazione con:

Proyecto
Misionero
Intercongregacional

FHRD

Posizione:
Location Camp Corail,
Croix de Bouquets, Haiti

Anno:
Year 2018

Area progetto:
Project area 240 mq



Camp Corail Cesselesse si trova a 18 km a Nord di Port au Prince: campo temporaneo nato all'indomani del terremoto, si è trasformato in un insediamento di 40.000 abitanti, privo delle infrastrutture fondamentali, lontano dai servizi e dai luoghi di lavoro, in un territorio ostile. Ogni giorno sei suore del Proyecto Misionero Intercongregacional portano il loro aiuto alla comunità, con l'obiettivo di promuovere le persone, la loro dignità e per migliorare le loro condizioni di vita. Offrono cure mediche, supporto psicologico, servizi di mensa popolare, corsi di formazione professionale, progetti di economia solidale e di produzione di reddito.

Uno dei maggiori problemi è la malnutrizione dei neonati: per questo motivo le suore sono impegnate nel supporto e nell'accompagnamento delle neomamme, con l'insegnamento della preparazione di alimenti alternativi, con l'utilizzo di varie piante, per proporre nutrienti ricchi di vitamine e proteine.

Il progetto del Centro per la Maternità nasce per offrire un luogo sicuro e protetto, flessibile nell'uso, ombreggiato e ventilato: dove le madri e i bambini possano trovare sollievo in un ambiente accogliente e stimolante.

La nuova struttura è pensata per essere piacevole e per assicurare il comfort igrotermico.

Il giardino interno ospiterà un albero e rampicanti per dare ombra e anche erbe aromatiche o edibili da utilizzare in cucina; sarà innaffiato con l'acqua raccolta dalle coperture.

L'ampia sala centrale è modulabile attraverso l'uso di pareti scorrevoli e si apre verso l'esterno con una doppia altezza. La cucina è dotata di tutte le attrezzi ed il suo layout permette la suddivisione del percorso del pulito e dello sporco. Il secondo piano ospiterà camere e servizi per suore, mamme, bambini e ospiti. Verso l'esterno il portone di ingresso rappresenta un albero, simbolo di forza e vitalità, realizzato dai fabbri, artigiani ed artisti, di Croix des Bouquets.

Camp Corail Cesselesse is located 18 km north of Port au Prince: a temporary field born in the aftermath of the earthquake, has turned into a settlement of 40,000 inhabitants, devoid of basic infrastructures, far from services and workplaces, in a hostile territory. Every day six nuns of the Proyecto Misionero Intercongregacional bring their help to the community, with the aim of promoting people, their dignity and improving their living conditions. They offer medical care, psychological support, canteen services, professional training courses, solidarity economy and income production projects.

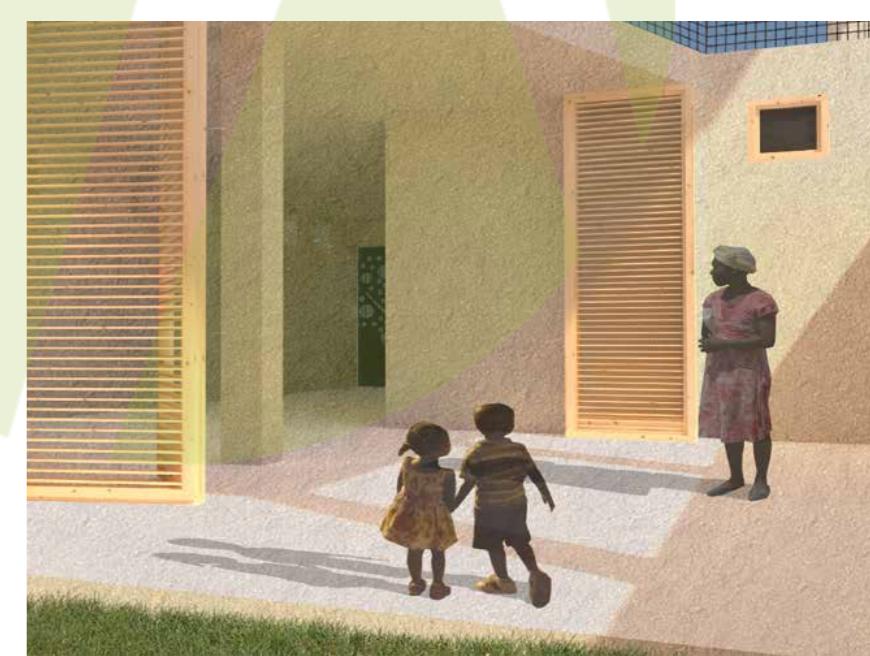
One of the biggest problems is the malnutrition of newborns: for this reason the nuns are engaged in supporting and accompanying new mothers, with the teaching of the preparation of alternative foods, with the use of various plants, to offer nutrients rich in vitamins and proteins.

The project of the Center for Maternity was born to offer a safe and protected place, flexible in use, shaded and ventilated: where mothers and children can find relief in a welcoming and stimulating environment.

The new structure is designed to be pleasant and to ensure hygrothermal comfort.

The internal garden will host a tree and vines to give shade and also aromatic or edible herbs to be used in the kitchen; will be watered with the water collected from the covers.

The large central room is modular through the use of sliding walls and opens outwards with a double height. The kitchen is equipped with all the equipment and its layout allows the subdivision of the clean and dirt path. The second floor will house rooms and services for nuns, mothers, children and guests. Towards the outside, the entrance door represents a tree, a symbol of strength and vitality, created by the blacksmiths, craftsmen and artists of Croix des Bouquets.





STUDIO DI FATTIBILITÀ | FEASIBILITY STUDY

CENTRO DI FORMAZIONE

Mare Rouge, dipartimento del Nord-Ovest, Haiti

Sostegno alle associazioni locali per l'acquisizione di competenze gestionali.
Formazione professionale specifica in campo agricolo, zootecnico e gestione
delle risorse idriche.

*Support to local associations for the acquisition of management skills.
Specific professional training in agriculture, livestock
and water resources management.*

2018

CENTRO DI FORMAZIONE

STUDIO DI FATTIBILITÀ | FEASIBILITY STUDY



Mare Rouge, Haiti

In collaborazione con:



CreGePam

Parrocchia di Sant'Anna

Posizione: Mare Rouge, Haiti
Location

Anno: 2018
Year

Area progetto: terreno 6.500 mq
Project area



Il Comune di Mare Rouge si trova nel Dipartimento del Nord Ovest: una zona molto svantaggiata, con poche risorse, lontana dalla capitale e dagli aiuti umanitari.

L'economia locale si basa essenzialmente sull'agricoltura, che, come in tutto il Paese, è senza mezzi di sussistenza. Particolari difficoltà si sono riscontrate nella gestione delle acque e nella scarsità di proteine nell'alimentazione della popolazione locale.

Il Progetto Mare Rouge vuole dare una risposta concreta a queste necessità, con un Centro di Formazione, che supporti la gestione delle acque meteoriche, il miglioramento dell'agricoltura e dell'allevamento, lo sviluppo di filiere agricole

e zootecniche. Prevede la costruzione di cisterne e vasche, stalle didattiche, laboratori di trasformazione, centro di riparazione dei macchinari, studio veterinario, foresteria, azioni rivolte all'autocostruzione di sistemi di raccolta dell'acqua e di riparo per gli animali.

Punto chiave del progetto è la formazione destinata a comunità e famiglie ed il sostentamento del centro grazie alle attività ed ai servizi offerti. Le strutture progettate saranno antisismiche ed anticloniche e utilizzeranno materiali locali, come pietra, argilla e bambù; le costruzioni avverranno attraverso cantieri scuola, per formare i professionisti e gli artigiani locali. I beneficiari del progetto diventeranno così promotori delle conoscenze apprese.



The Municipality of Mare Rouge is located in the North West Department: a very disadvantaged area, with few resources, far from the capital and humanitarian aid.

The local economy is essentially based on agriculture, which, as in the whole country, is without means of subsistence. Particular difficulties have been encountered in water management and in the scarcity of proteins in the nutrition of the local population.

The Mare Rouge Project wants to give a concrete answer to these needs, with a Training Center, which supports the management of rainwater, the improvement of agriculture and livestock, the development of agricultural and livestock supply chains. It involves the construction of cisterns and tanks, educational stables, transformation laboratories, machinery repair center, veterinary study, guesthouse, actions aimed at the self-construction of water collection and shelter systems for animals.

The key point of the project is the training for communities and families and the livelihood of the center thanks to the activities and services offered. The planned structures will be anti-seismic and anti-cyclonic and will use local materials, such as stone, clay and bamboo; the construction will take place through school yards, to train local professionals and craftsmen. The beneficiaries of the project will thus become promoters of the knowledge learned.



PASSO SOCIAL POINT | PASSO SOCIAL POINT

OUTDOOR DI PASSO

Torino, Piemonte, Italia

Costruzione di una via solidale

Construction of a solidarity road



2018

OUTDOOR DI PASSO

PASSO SOCIAL POINT | PASSO SOCIAL POINT



Barriera di Milano, Torino

In collaborazione con:



Con il sostegno di:



Posizione:
Location

Il Passo Social Point
via Nomaglio 6

Anno:
Year

2018

Area progetto:
Project area

60 mq

Costo:
Cost

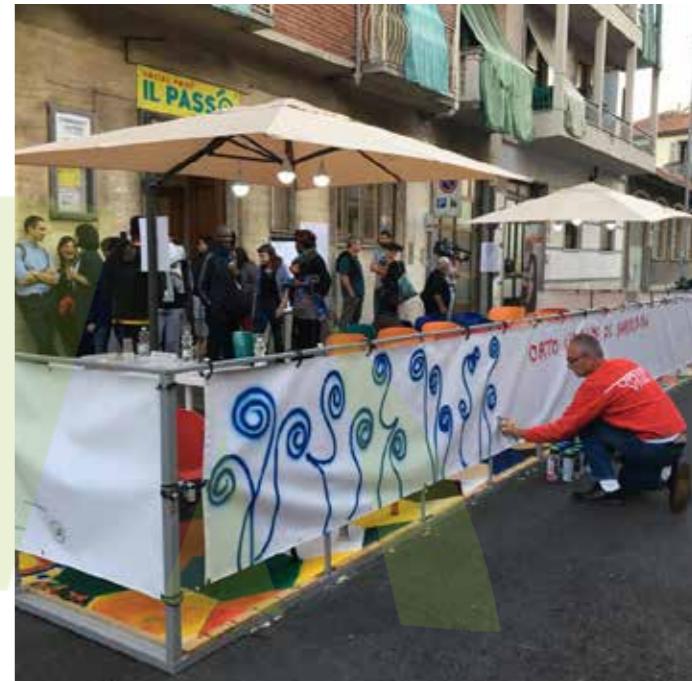
26.660 €

Collaboratori:
Collaborators

ArtEnfant
Officina 413
F.lli Dalle Nogare

Al centro del progetto vi erano i locali de "Il Passo Social Point" (offerta educativa per bambini e adolescenti, promozione culturale, assistenza a migranti/ richiedenti asilo) dove vengono favoriti l'interazione e l'integrazione tra utenti del servizio e abitanti della via, e si da la possibilità ai residenti, commercianti e utenti dei servizi di vivere attivamente l'isolato. Obiettivo generale del progetto è stato rendere la via un luogo solidale attraverso attività di micro-rigenerazione urbana e coinvolgimento degli abitanti in percorsi di cittadinanza attiva. Attraverso laboratori di arte e un laboratorio sociale di falegnameria, è stata realizzata una pedana che ha visto protagonisti i ragazzi che partecipano alle attività di doposcuola de Il Passo, che hanno ideato e realizzato le decorazioni dei moduli della pavimentazione in legno.

At the center of the project were the premises of Il Passo Social Point (educational offer for children and adolescents, cultural promotion, assistance to migrants / asylum seekers) where interaction and integration between users of the service and inhabitants of the street are encouraged, and gives residents, traders and service users the opportunity to actively experience the block. The general objective of the project was to make the street a place of solidarity through urban micro-regeneration activities and involving the inhabitants in active citizenship paths. Through art workshops and a social carpentry workshop, a platform was created which featured the children who take part in the after-school activities of Il Passo, who conceived and created the decorations of the wooden flooring modules.





INGRESSO EX-CEAT | EX-CEAT ENTRANCE

VIA LEONCAVALLO EX-CEAT

Torino, Piemonte, Italia

Proposta di patto di collaborazione per la riqualificazione e
la cura del porticato

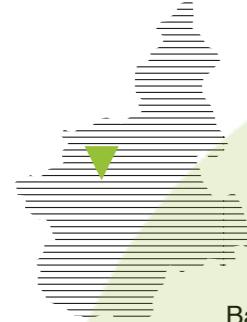
*Proposal for a collaboration agreement for the redevelopment
and care of the porch*



2018

VIA LEONCAVALLO EX-CEAT

INGRESSO EX-CEAT | EX-CEAT ENTRANCE



Barriera di Milano, Torino

Con il sostegno di:



CITTÀ DI TORINO

contributo finanziario dell'Unione europea,
attraverso il Comune di Torino nell'ambito del progetto
Co-City



This project is funded by
the European Union

In collaborazione con:



Posizione:
Location

via Leoncavallo, Torino
ex-CEAT

Anno:
Year

2018

All'interno del progetto Co-City del comune di Torino, finanziato dal FESR-Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Unione Europea, è stata selezionata la proposta avanzata da ASf e da ACMOS, quale soggetto capofila. L'obiettivo è la riqualificazione dello spazio pubblico di via Leoncavallo, da luogo marginale, "repulsivo" e origine di conflittualità, ad un luogo che sia bello, attrattivo e utilizzabile. Restituire il porticato alla collettività, non solo per invogliare gli abitanti del quartiere a tornare a utilizzarlo come passaggio ma perché possano percepirla come un luogo sul quale si possa davvero immaginare e progettare, per renderlo collegamento simbolico e materiale delle diverse realtà che lavorano nell'isolato. L'intenzione è far sì che queste realtà siano "visibili" e identificabili per favorire tra loro la creazione di connessioni, per riaccendere l'attenzione, e sollecitare una risposta politica, relativamente alla situazione di alcune persone senza dimora che dormono sotto il porticato. Il progetto è realizzato attraverso Attività di animazione dello spazio collegate al presidio "La Repubblica d'Europa", con il coinvolgimento di altri enti del territorio (Biblioteca Primo Levi, Liceo Einstein, Gruppo Abele) nella cura e nell'animazione dello spazio e tramite la rete con i servizi che si occupano delle persone senza fissa dimora. L'intervento, ancora in essere, ha visto al momento la riqualificazione di alcune pareti del porticato ex CEAT, attraverso la realizzazione di murales, la colorazione dei dissuasori e l'avvio di attività di animazione.





Within the Co-City project of the municipality of Turin, financed by the ERDF-European Fund for Regional Development of the European Union, the proposal made by ASf and ACMOS was selected as the lead entity. The goal is the redevelopment of the public space in via Leoncavallo, from a marginal, "repulsive" place and origin of conflict, to a place that is beautiful, attractive and usable. Return the porch to the community, not only to entice the inhabitants of the neighborhood to return to using it as a passage but because they can perceive it as a place on which you can really imagine and plan, to make it a symbolic and material connection of the different realities that work in the block . The intention is to ensure that these realities are "visible" and identifiable to encourage the creation of connections between them, to rekindle attention, and to solicit a political response, regarding the situation of some homeless people who sleep on the porch. The project is carried out through space animation activities linked to the "The Republic of Europe" garrison, with the involvement of other local authorities (Primo Levi Library, Einstein High School, Abele Group) in the care and animation of the space and through the network with services that deal with homeless people.

The intervention, still in progress, has currently seen the redevelopment of some walls of the former CEAT portico, through the creation of murals, the coloring of the bollards and the start of animation activities.





ABITAZIONI SOCIALI | SOCIAL HOUSES

EKOKAY

Croix des Bouquets, dipartimento dell'Ovest, Haiti

Costruire in paglia: da scarto a risorsa

Building in straw: from waste to resource



2017 - 2018

EKOKAY

ABITAZIONI SOCIALI | SOCIAL HOUSES



Croix de Bouquets, Haiti

In collaborazione con:



LAKAY

FHRD

Con il sostegno di:
privati

Posizione: Croix de Bouquets, Haiti
Location

Anno: 2017 - 2018
Year

Area progetto: 90 mq
Project area

Costo: 47.000 €
Cost

Ingegneria: Eretika Stp srl
Engineering





Ekokay promuove un percorso per la realizzazione di abitazioni sociali ad Haiti: da scarto a risorsa ogni materiale riprende vita se riutilizzato correttamente. Il villaggio Viavai per i volontari della Missione di Croix des Bouquets ospita il primo prototipo di abitazione in paglia portante. Una struttura sicura ed uno spazio abitativo estremamente confortevole, con un soggiorno con zona cucina, due camere e servizi e due porticati (galerie): uno dedicato alla zona di servizio, ed una all'ingresso della casa. La costruzione è avvenuta attraverso l'organizzazione di un cantiere scuola, che ha visto coinvolti gli operai locali e alcuni risicoltori dell'Artibonite. La sostenibilità ambientale è stato il criterio che ha guidato ogni scelta tecnologica: pneumatici esausti per le fondazioni, blocchi di

paglia pressata per le murature, calce locale per le finiture, bottiglie in pratica per il controsoffitto. Accanto alla costruzione vera e propria si sono organizzati percorsi di formazione e sensibilizzazione. Siamo partiti dai bambini per sensibilizzare gli adulti: iniziando con la programmazione nelle scuole di documentari sul tema ambientale, (Ekocinema); proseguendo con workshop teorico-pratici sulle costruzioni in paglia di riso, a sostegno dei risicoltori dell'Artibonite, con studenti delle scuole professionali e delle università; terminando il percorso con la costruzione consapevole e comunitaria di case in paglia. Il progetto prevede il coinvolgimento di categorie sociali vulnerabili quali le donne vittime di violenza.



Ekokay promotes a path for the construction of social housing in Haiti: from waste to resource, every material comes back to life if reused correctly. The Viavai village for the volunteers of the Croix des Bouquets Mission hosts the first prototype of a thatched house. A secure structure and an extremely comfortable living space, with a living room with kitchen area, two bedrooms and services and two porches (galleries): one dedicated to the service area, and one at the entrance of the house. The construction took place through the organization of a school yard, which involved local workers and some rice farmers from Artibonite. Environmental sustainability was the criterion that guided every technological choice: exhausted tires for the

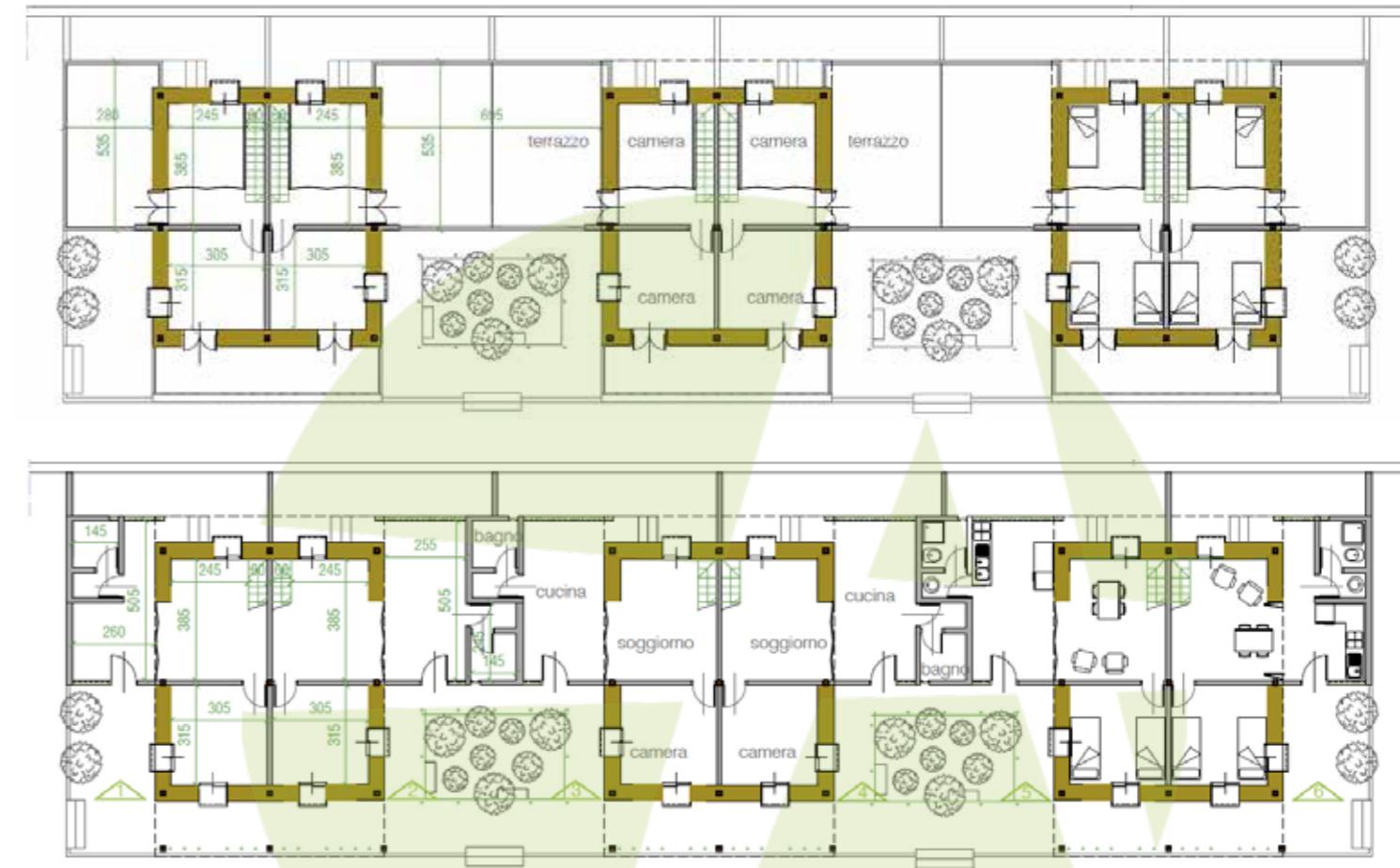
foundations, blocks of pressed straw for the walls, local lime for the finishes, bottles in practice for the false ceiling. Alongside the actual construction, training and awareness courses were organized. We started with children to raise awareness among adults: starting with the programming of environmental documentaries in schools (Ekocinema); continuing with theoretical-practical workshops on rice straw constructions, in support of rice growers from Artibonite, with students from vocational schools and universities; ending the path with the conscious and community construction of thatched houses. The project involves the involvement of vulnerable social categories such as women victims of violence.



Il prototipo abitativo del Villaggio Via Vai fa parte del villaggio della Missione San Carlo in cui sono ospitati i volontari e gli espatriati della missione e di altre organizzazioni.

Le nuove abitazioni, 7 costruzioni a 2 piani per 14 appartamenti, completeranno il villaggio Scalabrini, in prossimità delle Missioni San Carlo. Ogni appartamento sarà costituito da tre camere da letto, un soggiorno con cucina, bagno e portico esterno. La costruzione è dotata della cosiddetta "galerie", una zona porticata, prospiciente la casa verso la strada ed una "galerie" sul retro, da utilizzare per i lavori domestici. La zona notte è costruita in blocchi di paglia autoportante, mentre le zone di servizio - cucina, bagno, lavanderia - sono pensate in muratura in blocchetti di cemento. In alternativa a questa tecnologia, a seconda della reperibilità dei materiali, potranno essere utilizzati intrecci vegetali o intelaiature in legno rivestiti di latte di scarto.

La costruzione di un villaggio permette una riflessione ulteriore sul tema del costruire responsabilmente con l'organizzazione degli spazi comuni, destinati all'intera comunità, che possono ospitare strutture per attività comunitarie, come un forno per la cottura dei cibi o l'area giochi per i bambini, possono essere organizzati per la cura di un orto comune.



The housing prototype of the Via Vai Village is part of the San Carlo Mission village where the volunteers and expatriates of the mission and other organizations are hosted.

The new homes, 7 2-storey buildings for 14 apartments, will complete the Scalabrini village, near the San Carlo Missions. Each apartment will consist of three bedrooms, a living room with kitchen, bathroom and external porch.

The building is equipped with the so-called "galerie", a porticoed area, facing the house towards the street and a "galerie" on the back, to be used for domestic work. The sleeping area is built in self-supporting

straw blocks, while the service areas - kitchen, bathroom, laundry - are designed in masonry in concrete blocks. As an alternative to this technology, depending on the availability of materials, vegetable weaves or wooden frames covered with waste milk can be used.

The construction of a village allows further reflection on the theme of building responsibly with the organization of common spaces, intended for the entire community, which can host structures for community activities, such as an oven for cooking food or a play area for children can be organized to take care of a common garden.



CONCORSO DESIGN | DESIGN CONTEST

INCLUDING DESIGN

Torino, Piemonte, Italia

Un percorso di co-progettazione, co-produzione e
diffusione della cultura degli spazi comuni

*A path of co-design, co-production and
diffusion of the culture of the common spaces*

2017 - 2018

INCLUDING DESIGN

CONCORSO DESIGN | DESIGN CONTEST



Barriera di Milano, Torino

In collaborazione con:



Con il sostegno di: Con il patrocinio di:



Città di Torino Capitale Mondiale del Design

Privati

Posizione:
Location

Direzione didattica Albert Sabin
Corso Vercelli 157

Anno:
Year

2017 - 2018

Costo:
Cost

55.000 €

Fotografia:
Photography

Virgilio Ardy

Video maker:
Close Up Production

Collaboratori:
Collaborators

Spazi Inclusi srl

Website:
includingdesign.com



Including Design è un concorso di design pensato come percorso di co-progettazione, co-produzione e diffusione della cultura degli spazi comuni. Finalizzato alla progettazione di arredi per cortili e giardini scolastici, è stato il punto di arrivo di una serie di incontri e laboratori rivolti a bambini, famiglie e insegnanti della Scuola "Albert Sabin" di Torino, per l'individuazione delle necessità dei cortili della scuola.

Il target del progetto sono gli abitanti dei quartieri periferici. In questi contesti, la scuola, oltre a luogo di istruzione, diventa un riferimento per la vita quotidiana della comunità. Si è partiti quindi proprio dal giardino scolastico e dalle aree limitrofe (strade, parchi, mercati) per riprogettare tutti insieme gli spazi della comunità come contenitori di cultura. Con l'intento non solo di avvicinare le persone alla cultura, ma di avvicinare la cultura, l'architettura, il design alle persone, che diventano protagoniste attive nei processi, arredando i luoghi che quotidianamente frequenta.

Il concorso ha previsto due fasi di selezione, attraverso il vaglio di una giuria tecnica ed il voto della giuria popolare; il progetto vincitore è stato realizzato da Officina 413, falegnameria sociale in cui lavorano ragazzi con disabilità psichiche.

Il progetto ha previsto inoltre attività coinvolgimento della comunità locale, con incontri pubblici, interviste, visite turistiche alle architetture del quartiere; e degli allievi della scuola Sabin, che hanno creato, scritto e illustrato, una storia a staffetta, ambientata nel cortile della scuola.

Including Design is a design competition conceived as a path of co-design, co-production and dissemination of the culture of common spaces. Aimed at the design of furnishings for school courtyards and gardens, it was the arrival point of a series of meetings and workshops aimed at children, families and teachers of the "Albert Sabin" School of Turin, to identify the needs of the school courtyards .

The target of the project are the inhabitants of the peripheral neighborhoods. In these contexts, the school, in addition to a place of education, becomes a reference for the daily life of the community. We therefore started from the school garden and the surrounding areas (roads, parks, markets) to redesign the community spaces together as containers of culture. With the intent not only to bring people closer to culture, but to bring culture, architecture, design closer to people, who become active protagonists in the processes, furnishing the places they frequent daily.

The competition included two selection phases, through the screening of a technical jury and the vote of the popular jury; the winning project was carried out by Officina 413, a social carpentry where young people with mental disabilities work.

The project also included activities involving the local community, with public meetings, interviews, tourist visits to the architecture of the neighborhood; and of the students of the Sabin school, who created, written and illustrated, a relay story, set in the school courtyard

- 107.685** abitanti informati | informed inhabitants
- 100** famiglie coinvolte | families involved
- 10** insegnanti | teachers
- 4** associazioni | associations
- 1** concorso di design |design competition
- 1** Web Doc
- 4** incontri sul design per il quartiere
meetings on design for the neighborhood





CONCORSO INTERNAZIONALE | INTERNATIONAL COMPETITION

SPAZI EDUCAT(T)IVI

Torino, Piemonte, Italia

Concorso fotografico con tema lo spazio esterno di gioco inteso come luogo
di scambio, incontro, interazione e crescita

*Photo competition with the theme of the outdoor game space intended
as a place for exchange, meeting, interaction and growth*

2017

SPAZI EDUCAT(T)IVI

Con il patrocinio di:



CITTÀ DI TORINO



ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P. E C.
DELLA PROVINCIA DI CUNEO



Con il sostegno di:



Anno:
Year 2017

Costo:
Cost 13.000 €

ASF ha promosso un concorso fotografico: Spazi Educat(t)ivi, con tema lo spazio esterno di gioco, in particolare quello educativo, inteso come luogo di incontro, scambio, interazione, educazione civica, formazione e crescita. Obiettivo del concorso era riportare l'attenzione su spazi ludici spesso trascurati, fornendo punti di vista diversi, idee di intervento, nuovi orizzonti e prospettive: la fotografia diventa mezzo espressivo propositivo, vero e proprio strumento progettuale in grado di innescare un virtuoso processo architettonico e di coinvolgimento sociale.

ASF has promoted a photographic competition: Spazi Educat(t)ivi, with the theme of the external game space, in particular the educational one, intended as a place for meeting, exchange, interaction, civic education, training and growth. The aim of the competition was to draw attention to often neglected recreational spaces, providing different points of view, intervention ideas, new horizons and perspectives: photography becomes a means of expression, a true and proper design tool capable of triggering a virtuous architectural process and of social involvement.

1° classificato Stefano Pistis





2° classificato
Stefano Iannucci



3° classificato
Gaetano Massa



STUDIO DI FATTIBILITÀ | FEASIBILITY STUDY

LA PLACE DE LA COMMUNAUTÉ

Regione di Louga, Senegal

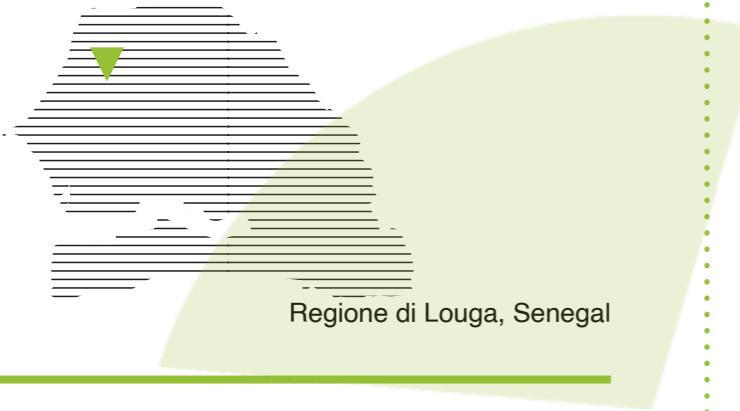
Il progetto prevedeva la riqualificazione di una delle piazze principali della città di Louga.

The project involved the redevelopment of one of the main squares in the city of Louga.

2016 - 2017

LA PLACE DE LA COMMUNAUTÉ

STUDIO DI FATTIBILITÀ | FEASIBILITY STUDY



In collaborazione con:



Posizione: Città di Louga, Senegal
Location

Anno: 2016 - 2017
Year

The area masterplan is the result of a close comparison between the association, the coordination of local associations and the municipality of Louga.

The main objective is to transform the square, the social element par excellence, into an incubator of activities, suitable for groups of population different in age and interests, which make the area alive both during the day and in the evening.

All this, achieved through the activation of on-site training and construction courses that can actively involve the community.

Il masterplan dell'area è il risultato di un fitto confronto tra l'associazione, il coordinamento delle associazioni locali e la municipalità di Louga.

L'obiettivo principale è quello di trasformare la piazza, elemento sociale per eccellenza, in un incubatore di attività, adatte a fasce di popolazione diverse per età e interessi, che rendano viva la zona sia nelle ore diurne che serali.

Il tutto realizzato attraverso l'attivazione di percorsi di formazione e costruzione in loco che possano coinvolgere in maniera attiva la comunità.

Riqualificazione dello spazio pubblico con il coinvolgimento dei futuri utenti:

- miglioramento delle aree comuni
 - sostenibilità economica
 - sostenibilità ambientale
 - partecipazione della cittadinanza
 - gestione razionale e differenziata dei rifiuti

Nuove forme per lo spazio pubblico:

- aree ombreggiate
 - percorsi pedonali
 - illuminazione pubblica

Nuovi sistemi di gestione delle risorse:

- impianti fotovoltaici
 - raccolta dell'acqua piovana

Nuovi spazi al servizio della comunità e adatti a tutte le età:

- biblioteca
 - area giochi
 - attività commerciali
 - aree relax

Nuove strutture versatili per accogliere espressioni artistiche:

- area espositiva e fiere artigianali
 - festival e area concerti
 - aree sportive
 - cinema all'aperto





GIARDINO SCOLASTICO | SCHOOL GARDEN

COURTYARD PLAYGROUND

Torino, Piemonte, Italia

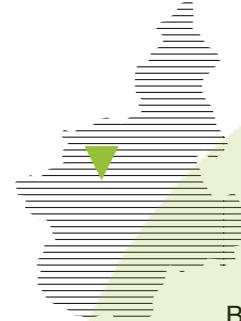
Riqualificazione degli spazi esterni di una scuola elementare attraverso
integrazione, conoscenza e partecipazione

*Redevelopment of the external spaces of an elementary
school through integration, knowledge and participation*

2015 - 2017

COURTYARD PLAYGROUND

GIARDINO SCOLASTICO | SCHOOL GARDEN



Barriera di Milano, Torino

In collaborazione con:



Philosophy
KITCHEN

ARTENFANT

Philosophy
KITCHEN

Con il sostegno di:



Privati

Posizione:
Location

Direzione didattica Albert Sabin
Corso Vercelli 157

Anno:
Year

2015 - 2017

Costo:
Cost

25.000 €

Fotografia:
Photography

Virgilio Ardy

Un progetto di gioco, coesione ed educazione civica, per la riqualificazione delle aree esterne del plesso scolastico Albert Sabin.

Le attività laboratoriali, sul gioco, l'arte, il cibo saranno il percorso per imparare, conoscere l'altro e scambiare culture; le informazioni e i desideri espressi dagli alunni della scuola, guideranno la progettazione degli spazi esterni.

I laboratori guardano alla riqualificazione del cortile, per la risoluzione degli elementi di rischio alla sicurezza, la realizzazione di spazi verdi, orti e semenzai, il miglioramento delle aree gioco e l'installazione di opere artistiche.

82 bambini coinvolti | *children involved*

74 famiglie | *families*

5 insegnanti | *teachers*

27 settimane di lavoro | *weeks of work*

3 associazioni | *associations*

4 installazioni d'arte | *art installations*

1 labirinto | *maze*

1 giardino preistorico | *prehistoric garden*

A game, cohesion and civic education project for the redevelopment of the external areas of the Albert Sabin school complex.

Workshop activities, on play, art, food will be the path to learn, get to know each other and exchange cultures; the information and wishes expressed by the pupils of the school will guide the design of the outdoor spaces.

The laboratories look to the redevelopment of the courtyard, for the resolution of the elements of risk to safety, the creation of green spaces, vegetable gardens and seedbeds, the improvement of the play areas and the installation of artistic works.





RESIDENZA COLLETTIVA | *COLLECTIVE RESIDENCE*

MADONNA DELLA SALETTE

Torino, Piemonte, Italia

Progetto di riqualificazione architettonica ed energetica e di miglioramento delle condizioni abitative di un ex- Residenza Sanitaria Assistenziale occupata da un gruppo di immigrati e rifugiati.

Architectural and energy requalification project and improvement of the living conditions of a former Health Care Residence occupied by a group of immigrants and refugees.

2015 - 2017

MADONNA DELLA SALETTE

RESIDENZA COLLETTIVA | COLLECTIVE RESIDENCE



Parella, Torino

In collaborazione con:

Insieme per Accogliere
Onlus



Con il sostegno di:

Privati

Posizione: via Madonna della Salette 12
Location Torino, Italia

Anno: 2015 - 2017
Year

Area progetto: 1.250 mq
Project area

Ingegneria: ing. Mario Alessio
Engineering

Impianto elettrico: Studio Castagno
Electrical system

Impianto termico: Studio In Sinergia, ing. Daniele Filippa
Thermal plant

riqualificazione energetica: arch. Daniela Re
energy requalification



Il progetto prevede un importante processo di riqualificazione architettonica ed energetica e di miglioramento delle condizioni abitative di una ex-Residenza Sanitaria Assistenziale. L'immobile è abitato da un gruppo di immigrati e rifugiati; su richiesta della proprietà e dei soggetti finanziatori, è stata costituita l'Associazione *Insieme per Accogliere onlus*, che, con coordinatori, progettisti e orientatori, ha scelto di trasformare l'immobile in una Residenza Collettiva. ASF Piemonte si occupa della progettazione architettonica, della sicurezza in cantiere, dell'informazione dei residenti, della gestione del cantiere e collabora al coordinamento del progetto. Il lavoro è stato svolto da un'equipe di progetto che ha incontrato i residenti e con loro preparato il percorso dell'intervento attraverso una modalità partecipativa. L'iter ha visto il coinvolgimento di 70 residenti e 20 operatori.

The project envisages an important process of architectural and energy requalification and improvement of the living conditions of a former Health Care Residence. The property is inhabited by a group of immigrants and refugees; at the request of the property and the financing entities, the Associazione Insieme per Accogli non-profit organization was set up, which, with coordinators, designers and consultants, chose to transform the property into a collective residence. ASF Piemonte deals with architectural design, site safety, information for residents, site management and collaborates in project coordination. The work was carried out by a project team who met the residents and prepared the course of the intervention with them through a participatory method. The process saw the involvement of 70 residents and 20 operators.





BORGATA PARALOUP | TOWNSHIP PARALOUP

PANE IN QUOTA

Rittana (CN), Piemonte, Italia

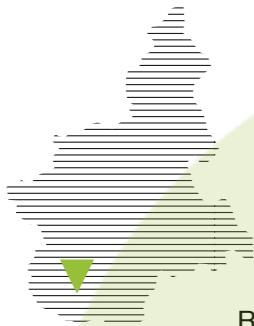
Costruzione di un forno comunitario con l'uso di pietra locale e
l'aiuto di manodopera specializzata

*Construction of a community oven with the use of local
stone and the help of skilled labor*

2016

PANE IN QUOTA

WORKSHOP | WORKSHOP



Rittana (CN), Piemonte

Con il sostegno di:



In collaborazione con:



Posizione:
Location

Borgata Paraloup,
Rittana (CN), Piemonte

Anno:
Year

2016



Il progetto prevedeva ricerche sulle tradizioni costruttive dei forni di borgata delle valli cuneesi, sulla base di sopralluoghi, raccolta di documentazione e testimonianze dirette delle tecniche tradizionali e degli usi comunitari. Una serie di ricerche finalizzate alla divulgazione e in particolare alla realizzazione di un forno comunitario nella Borgata di Paraloup ha dato la possibilità ad Architettura Senza Frontiere di realizzare una serie di incontri che hanno dato vita ad un workshop.

Riutilizzo della pietra locale, aiuto di manodopera qualificata e specializzata in tecniche di muratura a secco. I partecipanti del workshop hanno potuto assistere a tutte le fasi costruttive prendendo anche parte ad incontri tenuti dall'azienda Calce Piasco in merito alla produzione della calce.



The project included research on the construction traditions of the township ovens of the Cuneo valleys, based on inspections, the collection of documentation and direct evidence of traditional techniques and community uses. A series of research aimed at the dissemination and in particular the creation of a community oven in the Paraloup Township has given the possibility to Architettura Senza Frontiere to organize a series of meetings that have given rise to a workshop.

Reuse of local stone, help of skilled and specialized manpower in dry masonry techniques. The workshop participants were able to attend all the construction phases by also taking part in meetings held by the Calce Piasco company regarding the production of lime.





CANTIERE DIDATTICO | EDUCATIONAL YARD

COSTRUIRE COLTIVANDO

Torino, Piemonte, Italia

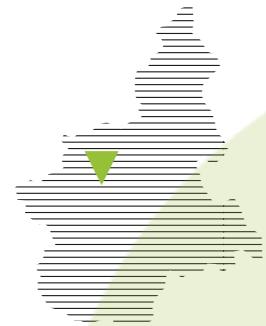
Realizzare una pressa manuale per costruire blocchi in paglia per gli edifici con i quali realizzare un prototipo abitativo

Create a manual press to build straw blocks for buildings with which to build a housing prototype

2015 - 2016

COSTRUIRE COLTIVANDO

CANTIERE DIDATTICO | EDUCATIONAL YARD



Mirafiori Sud, Torino

Con il sostegno di:



POLITECNICO
DI TORINO

In collaborazione con:



Posizione:
Location

Mirafiori Sud,
Politecnico di Torino TNE

Anno:
Year

2015 - 2016

Collaboratori:
Collaborators

Gruppo Studentesco AnpiPay 2.0





Il progetto proseguiva ed approfondiva lo sviluppo delle costruzioni in paglia di riso in Haiti; il progetto si è articolato nell'iniziativa AnpilPay 2.0, ideata da ASF Piemonte ed approvata e finanziata dal Politecnico di Torino, e che è stata promossa da un gruppo di studenti delle facoltà di architettura, ingegneria edile, civile e del cinema del Politecnico di Torino. Un'équipe multidisciplinare per due obiettivi: realizzare una presa manuale per costruire blocchi in paglia per gli edifici e realizzare un prototipo abitativo in blocchi in paglia portante antisismico e anticlonico. Risultati da esportare ovunque ci siano cereali e ovunque ci sia necessità di nuove abitazioni in condizioni di rischio di calamità naturali. A partire da Haiti.



The project continued and deepened the development of rice straw constructions in Haiti; the project was articulated in the AnpilPay 2.0 initiative, conceived by ASF Piemonte and approved and financed by the Polytechnic of Turin, and which was promoted by a group of students from the faculties of architecture, construction, civil and cinema engineering of the Polytechnic of Turin . A multidisciplinary team for two objectives: to create a manual press to build straw blocks for buildings and to create a housing prototype in anti-seismic and anti-cyclonic load-bearing straw blocks. Results to export wherever there are cereals and wherever there is a need for new homes in conditions of risk of natural disasters. Starting in Haiti.





MAGAZZINO PER RISICOLTORI | WAREHOUSE FOR RICE GROWERS

RIPARTIRE DALLA PAGLIA

Saint Marc, dipartimento dell'Artibonite, Haiti

Costruzione di un magazzino per risicoltori utilizzando la paglia come materiale edilizio

Construction of a warehouse for rice growers using straw as a building material

2013 - 2014

RIPARTIRE DALLA PAGLIA

MAGAZZINO | WAREHOUSE



Saint Marc, Haiti

Con il sostegno di:



In collaborazione con:



Posizione: Bocozelle, Saint Marc, Haiti
Location

Anno: 2013 - 2014
Year

Area progetto: 90 mq
Project area

Costo: 52.000 €
Cost





La valle dell'Artibonite è la principale zona di produzione di riso in Haiti e l'ONG CISV ha seguito un programma di sviluppo per le comunità di risicoltori. L'OJL5, partner e beneficiario di progetto, si è occupata di riunire i risicoltori bisognosi di un fabbricato dove riporre macchinari, sementi e concimi. Il progetto ha trasformato uno scarto in risorsa: la paglia, bruciata nei campi dopo il raccolto, è stata utilizzata per la costruzione. I risultati: un edificio antisismico, anticyclonica e ventilato costruito con materiali locali; 12 operai, uomini e donne, formati nel cantiere scuola; una pressa manuale per i blocchi di paglia compressa; un manuale di auto-costruzione. La pressa manuale è stata progettata da Federico Iarussi, con il supporto di Walter Franco (Politecnico di Torino).

The Artibonite valley is the main rice production area in Haiti and the NGO CISV has followed a development program for rice-growing communities. The OJL5, partner and beneficiary of the project, took care of bringing together the rice farmers in need of a building where to store machinery, seeds and fertilizers. The project transformed a waste into a resource: the straw, burned in the fields after the harvest, was used for construction. The results: an anti-seismic, anticyclonic and ventilated building built with local materials; 12 workers, men and women, trained on the school site; a manual press for blocks of compressed straw; a self-construction manual. The manual press was designed by Federico Iarussi, with the support of Walter Franco (Polytechnic of Turin).



ARCHIVIO PROGETTI

2015 - 2016

Italia, Torino

Officina 413

Collaborazione con i laboratori di ceramica e falegnameria della Cooperativa L'Arcobaleno presso l'Officina 413. Ridefinizione della sua immagine coordinata.

2015 - 2016

Italia, Torino

Pianinscala_Reportage e mostra fotografica

Pianinscala unisce il reportage fotografico all'incontro tra i vicini di casa, per favorire il formarsi (o ri-formarsi) delle comunità di vicinato.

2010 - 2015

Italia, Torino

Cooperativa Arcobaleno

ASF Piemonte collabora con la Cooperativa nel disegno e nella realizzazione delle linee di prodotti in ceramica e in legno confezionate da ragazzi con disabilità psichiche.

2015

Senegal, Regione di Louga

Scuola Primaria nel villaggio di Mbakadou

Il progetto prevede la realizzazione di nuove aule per la scuola attraverso l'utilizzo di materiali locali ed il coinvolgimento della comunità locale.

2013 - 2014

Argentina, Rafaela

Social Housing, Espacio H

Un modello alternativo replicabile di edilizia popolare per soddisfare la richiesta di case di proprietà da parte della classe media e aumentare l'integrazione sociale.

2013

Togo, Kuma, Isame

Maisons sans frontières

Il progetto comprende la costruzione di una casa di accoglienza per mamme e bambini per seguirli nell'educazione e in un percorso di autonomia.

2012 - 2013

Bolivia, La Paz

Centro di accoglienza per bambini di strada

Il progetto ha previsto la costruzione di un centro di accoglienza in mattoni di adobe a Huacilla, La Paz.

2012

Italia, Fossano (CN)

Cascina Sacerdote

Arredo per il parco e la casa dei giovani di Fossano, con sedute ed elementi di design che mettano insieme innovazione, attenzione all'ambiente e alla sostenibilità.

2012

Italia, Aulla (MC)

Laboratori per il Parco e i giardini della Camilla

Proposta di progetto per migliorare gli arredi del parco e ridisegnare alcuni spazi per renderli più fruibili.

2012

Kenya, Nanyuki

Missione di fattibilità

Valutazioni preliminari per la formazione di tecnici e manodopera locale e valorizzazione delle risorse locali nel campo delle costruzioni.

2011 - 2012

Haiti, Leogane

Foyer d'accueil aux enfants démunis d'Haiti

Progettazione e la direzione lavori della costruzione ex novo di una delle 19 strutture di accoglienza per bambini distrutte dal terremoto di Haiti nella zona di Leogane.

2011

Haiti, Port au Prince

L'école Rue Monplaisir

Progettazione preliminare ed esecutiva di un edificio scolastico in area urbana, con l'applicazione dei criteri dell'architettura bioclimatica.

2010

Mali, Kassaro

Cooperazione tra piccole realtà locali

Cooperazione tra la Rete dei Comuni Solidali, e la Municipalità di Kassarò progettazione di un laboratorio per la trasformazione dei manghi in terra.



Leogane, Haiti (2012)

PROJECTS ARCHIVE

2015 - 2016

Italy, Turin

Officina 413

Collaboration with the ceramic and carpentry workshops of the L'Arcobaleno Cooperative at Workshop 413. Redefine its coordinated image.

2015 - 2016

Italy, Turin

Pianinscala_Reportage and photographic exhibition

Pianinscala combines photographic reportage with the meeting between neighbors, to encourage the formation (or re-formation) of neighborhood communities.

2010 - 2015

Italy, Turin

Cooperativa Arcobaleno

ASF Piemonte collaborates with the Cooperative in the design and construction of the ceramic and wood product lines packaged by children with mental disabilities.

2015

Senegal, Louga region

Primary school in the village of Mbakadou

The project involves the construction of new classrooms for the school through the use of local materials and the involvement of the local community.

2013 - 2014

Argentine, Rafaela

Social Housing, Espacio H

An alternative replicable model of public housing to meet the demand for middle-class owned homes and increase social integration.

2013

Togo, Kuma, Isame

Maisons sans frontières

The project includes the construction of a reception house for mothers and children to follow them in education and in a path of autonomy.

2012 - 2013

Bolivia, La Paz

Reception center for street children

The project involved the construction of an adobe brick reception center in Huacilla, La Paz.

2012

Italy, Fossano (CN)

Cascina Sacerdote

Furniture for the park and the home of the young people of Fossano, with seats and design elements that bring together innovation, attention to the environment and sustainability.

2012

Italy, Aulla (MC)

Workshops for the Park and gardens of the Camilla

Project proposal to improve the park's furnishings and redesign some spaces to make them more usable.

2012

Kenya, Nanyuki

Feasibility mission

Preliminary assessments for the training of technicians and local labor and enhancement of local resources in the construction field.

2011 - 2012

Haiti, Leogane

Foyer d'accueil aux enfants démunis d'Haiti

Design and construction supervision of the construction from scratch of one of the 19 shelters for children destroyed by the Haiti earthquake in the Leogane area.

2011

Haiti, Port au Prince

L'école Rue Monplaisir

Preliminary and executive design of a school building in an urban area, with the application of the criteria of bioclimatic architecture.

2010

Mali, Kassaro

Cooperation between small local realities

Cooperation between the Network of Solidarity Municipalities and the Municipality of Kassarò design of a laboratory for the transformation of mangoes into the earth.



Leogane, Haiti (2012)

3

WORKSHOP

2016

Italia, Rittana (CN), Borgata Paraloup

Workshop Pane in Quota

Costruzione di un forno a legna in pietra locale con il contributo di esperti e lezioni relative ai materiali e alle tecniche costruttive.

2015

Italia, Torino, Mirafiori

Anpil Pay 2.0: workshop pratico sulla costruzione in balle di paglia portanti

Cantiere didattico per la costruzione di un prototipo abitativo in balle di paglia prodotte tramite pressa manuale.

2012

Italia, Torino, PAV

Workshop teorico-pratico per la realizzazione dell'opera Focolare

Costruzione di un forno in terra cruda e sulla realizzazione di intonaci in terra cruda

2010

Italia, Torino, El Barrio

Seminario teorico-pratico sull'uso della calce in architettura

Conoscere e sperimentare la produzione e l'uso della calce.

2010

Italia, Torino, El Barrio

Seminario teorico-pratico sull'uso della terra cruda in architettura

Conoscere e sperimentare la produzione di componenti edilizie in terra cruda: mattoni di terra cruda stabilizzata.

2010

Italia, Alessandria, Ecovillaggio Valli Unite

Seminario teorico-pratico sulle tecniche costruttive in terra cruda

Dimostrazione ed applicazione della terra cruda: intonaci e finiture in terra su un manufatto in paglia.

2010

Italia, Castiglione Torinese (TO)

Seminario teorico-pratico sulle tecniche costruttive in bambù

In collaborazione con l'Associazione Italiana Bambù, arch. Irene Caltabiano, arch. Jessica Savarese.

2010

Italia, L'Aquila, Pescomaggiore

Workshop per la realizzazione di abitazioni antisismiche in blocchi in paglia

Costruzione delle case all'interno del progetto E.V.A. Eco-Villaggio-Autocostruito, in Abruzzo.

2010

Italia, Torino, Parco Michelotti

VEG Festival 2010

Dimostrazione pratica: Dalla terra di scavo all'intonaco in terra. In collaborazione con CED Terra di Casalincontrada (CH) – Associazione Terrae Onlus.



SEMINARI CONFERENCE

2020

Italia, Politecnico di Torino

Eko Kay: Una ricostruzione sostenibile.

Progetti, ricerche ed immagini di cooperazione ad Haiti

Presentazione del web-doc e dei progetti realizzati attraverso le ricerche di architettura e ingegneria.

2019

Italia, Torino, Lingotto Fiere, Restructura

Abitare per abitarsi

Presentazione del corso da bio-decoratore

2019

Italia, Asti, A.S.T.I. FEST

Festival dell'Architettura Astigiano

Città di transizione: storie di Resilienza

Presentazione del web-doc Eko Kay

Resilienza ai confini del mondo

Incontro e dibattito

2019

Italia, Bari/Matera, XXII Conferenza Nazionale Società Italiana Urbanistica

L'urbanistica italiana di fronte all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Presentazione del paper sulla Residenza Collettiva Salette "Emergenza abitativa: dall'occupazione abusiva alla residenza collettiva transitoria."

2019

Italia, Torino, Centro Studi Sereno Regis
22° Festival Cinemambiente, Green Generation
Presentazione del web-doc Eko Kay, nell'ambito della giornata dedicata a FrameVoiceReport.

2019

Italia, Venezia, Association of European Schools of Planning - Aesop Annual Congress

Planning for transition

Transforming Built Heritage and Landscapes

From coloniality to a Haitian community identity building: the ASF experience of Cap Haitien.

Planning for transition

Transforming Urban Change: Complexity and Ethics

The Right to Housing: from occupation to transitory collective housing in Turin. The case of via Madonna della Salette.

2019

Italia, Politecnico di Torino

Architecture as an exchange of knowledge: building and cooperating in Haiti

Presentazione al Master di II Livello TECHs 4 Change: Design for Social and Technological Innovation in Development

2016

Italia, Torino, Terra Madre, Salone del Gusto, Food Smart Cities for Development

Courtyard Playground

Esposizione fotografica e presentazione del progetto.

2016

Italia, Venezia, Biennale dell'Architettura, Turning Tables - Convivial

Courtyard Playground

Presentazione del progetto.

2016

Spagna, Palma de Mallorca

Residenza Collettiva Madonna della Salette

Presentazione del progetto nell'ambito del Meeting di ASF International: Refugees Settlements Worldwide.

2015

Italia, Politecnico di Torino

World as a living laboratory: cooperazione e università

La formazione e la didattica, la cooperazione nell'architettura. Collettivo De Forma.

2015

Italia, Politecnico di Torino

AnpilPay 2.0

Haiti: architetture locali e presentazione dei progetti di ASF Piemonte ad Haiti.

2015

Italia, Torino, ANGI, Associazione Nuova Generazione Italo Cinese

Paglia - Nuovi (vecchi) modi di abitare

Presentazione dei progetti di ASF realizzati.

2014

Svizzera, École Polytechnique Fédérale de Lausanne

UNESCO CHAIR IN TECHNOLOGIES FOR DEVELOPMENT: WHAT IS ESSENTIAL?

Haiti 2 - Restart from straw

2013

Italia, Torino, Salone Internazionale del Libro

Haiti: Ri-partire dalla paglia

Presentazione del progetto Ri-partire dalla paglia. Il seminario è stato coordinato dal Comune di Torino, Servizio Cooperazione Internazionale e Pace.

2013

Italia, Torino, Università degli Studi

III Congresso scientifico CUCS

Immaginare culture della cooperazione: le Università in rete per le nuove sfide dello sviluppo.

2012

Italia, Politecnico di Torino

Architetture nei Paesi in via di sviluppo: Bellezza e parsimonia

In collaborazione con CRD-PVS.

2011

Italia, Torino, Lingotto Fiere, Energetica

Sostenibilità e Cooperazione, idee a confronto

Convegno: Abitare autosufficiente. Soluzioni oltre la tecnologia.

2010

Italia, Torino, Parco Michelotti

VEG Festival 2010

Convegno: Architettura naturale e protezione delle risorse del Pianeta.

2010

Italia, Torino, Circolo dei Lettori

Tavola Tecnica Permanente

Workshop e incontri sull'architettura nella cooperazione: materiali appropriati, utilizzo razionale delle risorse, strategie di sviluppo urbano e di recupero edilizio.

2010

Italia, Torino, Caffè Basaglia

Spazio alla musica: Architettura e tecnologie per le persone

Progetto Sapere Donare, Fondazione CRT: Architettura dei progetti di cooperazione e tecnologie tradizionali.

RICERCHE RESEARCH

2018

EkoKay

Manuale di auto-costruzione, cantiere scuola, casa in blocchi di paglia.

2018

Instituto Superior Técnico

Ricerca e studio di fattibilità per sistemi di alimentazione sostenibile ad Haiti - Caso di studio: villaggio Scalabrini situato a Croix-de-Boquets, Haiti

2015

Rifugiati politici nel mondo e in Europa

È già emergenza: in che modo si sta affrontando? Esperienze positive che offrono una situazione abitativa dignitosa, integrata con il territorio: Italia e Europa.

2015

Playscapes

Buone pratiche di spazi aperti per i bambini: lo spazio gioco educativo.

2014

Abitare sociale

Racconto dell'esperienze italiane che hanno trasformato l'avere una casa in abitare un luogo con gli altri: dal condominio sociale al co-housing e all'albergo sociale.

2013

Progetto uni.coo

Ricerca multidisciplinare per la riqualificazione ed integrazione urbana, per lo sviluppo di soluzioni di social housing, nella Municipalidad di Rafaela, Argentina.



6

TESI DI LAUREA THESIS

2019

Bug - Container riconfigurabile per centro di documentazione mobile.

Tesi di laurea triennale, Politecnico di Torino, Corso di laurea triennale in Design e Comunicazione Visiva di William Tonelli e Vittorio Perini, relatore prof. Walter Franco

2019

Sperimentazione di un blocco a matrice cementizia fibrorinforzato con bambù per il mercato delle costruzioni haitiano.

Tesi magistrale in Architettura, Politecnico di Torino di Davide Damigella, relatori prof. Andrea Bocco, prof.ssa Angela Lacirignola

2019

Haiti: lavoro e formazione per un percorso di riscatto sociale. Una micro impresa per materiali da costruzione a conduzione femminile.

Tesi magistrale in Architettura, Politecnico di Torino, DAD, di Ilaria Cannatà, relatore prof.ssa Gentucca Canella, correlatore prof. Alfredo Mela, arch. Valeria Cottino

2018

Research and feasibility study for sustainable power supply systems in Haiti – Case study: Scalabrini village located in Croix-des-Bouquets, Haiti.

Tesi di master di II livello, Instituto Superior Técnico Lisboa, Master in Energy Engineering and Management di Tommaso Diani, Marcello Rava, relatori prof. Rui Castro Antonio Quintino, arch. Annalisa Mosetto

2014

Kay Zewo: un prototipo abitativo in paglia portante per Haiti.

Tesi specialistica, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino di Cecilia Miotto, relatore prof.ssa Francesca De Filippi, correlatore prof.ssa Fiammetta Venuti

2014

Social Housing, tra multidisciplinarietà e cooperazione internazionale. Un modello alternativo replicabile di edilizia popolare per la città argentina di Rafaela.

Tesi specialistica, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino di Nicolò Calabrese e Francesco Mongiovì, relatore prof. Pierre-Alain Croset

2014

Pressa ad azionamento manuale per costruzioni in paglia

Tesi specialistica in Ingegneria Meccanica, Politecnico di Torino di Federico Iarussi, relatori prof. Giuseppe Quaglia, prof. Walter Franco

2012

Ri-partire dalla paglia. La paglia di riso tra l'Italia e Haiti.

Tesi specialistica, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino di Matteo Restagno e Gian Nicola Ricci, relatore prof. Andrea Bocco, correlatore prof. Walter Ceretto

PUBBLICAZIONI PUBLICATIONS

2020

Cottino V., Gai V., Mosetto A., Pioletti M., Sacco P.
Emergenza abitativa: dall'occupazione abusiva alla residenza collettiva transitoria.
Atti della XXII Conferenza Nazionale SIU.
L'urbanistica italiana di fronte all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Portare territori e comunità sulla strada della sostenibilità e della resilienza

2020

Cottino V., Mosetto A., Lusso A.
From coloniality to a Haitian community identity building: the ASF experience of Cap Haitien.

Cottino V., Gai V., Mosetto A., Pioletti M., Sacco P.
The Right to Housing: from occupation to transitory collective housing in Turin. The case of via Madonna della Salette”.

Association of European Schools of Planning
Annual Congress : Planning for Transition

2018

Le avventure di ARON
Disegni di bambini per bambini

Alunni della Scuola Albert Sabin, a.s. 2017/2018

2019

Cottino V., ***Architettura come scambio di saperi***, Lo Spazio Morale. Assistenza umanitaria e cooperazione allo sviluppo, pg. 29
Pubblicazione del Consiglio nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
<http://www.awn.it/news/cnappc-informa/7527-lo-spazio-morale-assistenza-umanitaria-e-cooperazione-allo-sviluppo>

2018

Lusso A., ***Haiti, la ricostruzione dimenticata***, in
“Il Giornale dell’Architettura”
www.ilgiornaledellarchitettura.com/web/2018/12/19/haiti-la-ricostruzione-dimenticata/

2019



Architecture sans Frontières International

ASF Award 2019: Honorary Mention

Salette Collective Housing

PREMI AWARDS

8

2017



IEEE Canada, Toronto
International Humanitarian Technology Conference

Technical Paper Award: 1st prize

Building with straw in post-emergency conditions: the case of Haiti

2016



Città di Torino, Cooperazione Internazionale e Pace

Micro-azioni per la creazione di un sistema alimentare locale più equo e sostenibile

Courtyard Playground



I soci di ASF Piemonte partecipano in modo volontario alle attività dell'associazione; per la realizzazione delle attività, dei progetti e delle opere, ASF Piemonte ha ricevuto il sostegno economico da soggetti privati e da:



DONORS

9

iO

COLLABORAZIONI COLLABORATION

ENTI PUBBLICI PUBLIC ENTITIES

ASF **Piemonte** stabilisce rapporti di collaborazione permanente o di partenariato specifico in base ai progetti.

ORDINI PROVINCIALI PROVINCIAL ORDERS

CNA, Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori **Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Asti** Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Cuneo **Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Torino**

UNIVERSITÀ UNIVERSITY

CRD-PVS, Centro di Ricerca e Documentazione in Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in via di sviluppo, Politecnico di Torino **DAD**, **Dipartimento di Architettura e Design**, **Politecnico di Torino** DIMEAS, Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale **DIST**, **Dipartimento interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio**, Politecnico di Torino Université Quisqueya, Port Au Prince, Haiti

ASSOCIAZIONI ASSOCIATIONS

AIDHA, Association Internationale pour le Développement D'Haïti **Associazione Museo Nazionale del Cinema** Associazione Volerelaluna **ANGI, Associazione Nuova Generazione Italo-Cinese** ArtEnfant **Associazione TeA onlus** Caritas Italiana **CELIM, Centro Laici Italiani per le Missioni** Centro Studi Piero Gobetti, Torino **CISV, Comunità, Impegno, Servizio, Volontariato** CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato **Comitato Collaborazione Medica** Comunità di Barriera **Consorzio ONG Piemontesi** Cooperativa L'Arcobaleno **Cooperativa ORSO** Cooperativa S.E.N.A.P.E. CreGePam FEFBA, Fédération des femmes du bas-Artibonite **FHRD, Fondation Haïtienne pour le Relèvement et le Développement** Fondazione Nuto Revelli Onlus **Fondasyon konesans ak libete** Haititalia **Insieme per Accogliere** onlus LAKAY Luoghi possibili Missionari di San Carlo, Croix des Bouquets, Haiti **Officina 413** ODVA, Organisme de Developpement de la Vallee de l'Artibonite **Passo Social Point** PhilosophyKitchen **Proyecto Misionero Intercongregacional** Riziki: reiki ricerca e cooperazione **Spaziinclusi** Teatrosequenza **VSP onlus**, **Volontari Senior Professionali**



@ASFpiemonte



asf_piemonte



@ASF_Piemonte

